

aggreire per non soccombere. Dall'uomo della strada che salta la fila e che ritiene di avere sempre un motivo per essere "speciale" e quindi diverso dagli altri e risulta impossibile capire chi abbia generato questa spirale impazzita di inciviltà da un lato e mancanza di professionalità dall'altro.



La rivoluzione "gentilezza"

Assistiamo a un vero imbarbarimento della vita e delle relazioni interpersonali.
 ✓ Chi è maleducato non ha mai compreso il punto di vista altrui, non è abituato a riflettere.

✓ Il maleducato non sa riflettere, vive secondo un istinto che lo fa credere sempre legittimato nel comportarsi in quel modo perché secondo lui è giusto, perché non gli interessa niente degli altri.

Ma la vera rivoluzione parte dal rispondere con gentilezza a chi è maleducato invece di adeguarsi a questo modo selvaggio di rapportarsi, dal non pensare che chi è diligentemente in fila sia in realtà un povero stupido davanti al quale è normale passare senza alcun rispetto. Infatti, **la maleducazione** è la frontiera della nuova inciviltà e **significa perdita di valori portanti**. È una degenerazione etica che si traduce nella disonestà e anche nella corruzione.

Più confronto con il prossimo

Di fronte a molti ragazzini che sembrano non avere nessuna idea di che cosa significhi la parola rispetto, con comportamenti antisociali, egoisti, individualisti all'estremo, si ha la sensazione che manchi la famiglia con il suo compito educativo.

In realtà molte colpe sono da imputare ad alcuni nuovi modelli di famiglia che chiudendosi sempre più a riccio non lasciano più spazio al dialogo con gli altri e quindi alla possibilità del confronto con il prossimo.

Una famiglia che non si confronta come potrebbe rispettare e insegnare il rispetto? Soprattutto per chi è diverso da me? **educare**

da: GIOVANNI RUSSO, *Il Bollettino Salesiano*, rivista mensile



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

37

VIOLA

serie
SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

Senso
 del rispetto
 se crescente
 maleducazione



- ✓ OGGI IL RISPETTO È IN DECLINO
- ✓ IL RISPETTO È UN VALORE
- ✓ LA CRESCENTE MALEDECAZIONE
- ✓ LA RIVOLUZIONE "GENTILEZZA"
- ✓ PIÙ CONFRONTO CON IL PROSSIMO

Rispetto parola proveniente dal latino "respectus", **significa riguardo, considerazione. È il primo valore dell'educazione**, perché una persona educata è una persona che sa stare correttamente davanti all'altro, cioè appunto con rispetto.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Oggi il rispetto è in declino

Oggi nella nostra società il rispetto è in declino: non si rispettano le persone – neppure gli anziani –, l'ambiente, le cose pubbliche, ecc.

Peggio quando la mancanza di rispetto tocca gli amici, la famiglia, la religione, le culture, le tradizioni, le regole della convivenza. **L'uomo di oggi sembra soffrire di rispettite virale acuta**, resistente ai tentativi terapeutici.

Eppure una volta il rispetto aveva strutturato una sapienza che nei proverbi **poteva suonare così**:

- ✓ *al maggiore devesi rispetto;*
- ✓ *chi da tutti è rispettato, è degno di rispetto;*
- ✓ *chi non rispetta donne, preti, vecchi e fanciulli è un furfante;*
- ✓ *chi non rispetta sé, non rispetta nemmeno gli altri;*
- ✓ *chi rispetta, è rispettato;*
- ✓ *chi rispetto vuol, rispetto porti;*
- ✓ *ciascuno rispettar deve se stesso; fra amici rispetto e civiltà esigono reciprocità;*
- ✓ *il miglior ornamento dei fanciulli è il rispetto verso i genitori;*
- ✓ *il rispetto è il legame dell'amicizia.*

Mancanza di educazione sociale degli italiani? La domanda è legittima visto l'andamento delle relazioni sociali nel nostro Paese.

la moralizzazione, né dando lezioni. Ognuno deve mostrare il cammino, assumendo atteggiamenti e comportamenti rispettosi. Tutto quello che si fa quotidianamente, di bene o di male, non è senza effetto sugli altri. Nulla è banale.

Il rispetto deve essere praticato verso l'essere umano, in modo prioritario, **ma anche verso l'ambiente, gli animali, i beni pubblici e privati, le leggi**, ecc. Il rispetto è semplice e praticabile ovunque: in strada, al lavoro, a scuola, su un terreno sportivo, nella natura. È applicabile in tutte le situazioni della vita.

- ✓ Diceva **Richard Bach** che «*il legame che unisce la tua vera famiglia non è quello del sangue, ma quello del rispetto e della gioia per le reciproche vite*».
- ✓ Come anche **Blaise Pascal**, in riferimento all'amore: *il primo effetto dell'amore è di ispirare un gran rispetto: «si ha una sorte di venerazione per ciò che si ama. È giustissimo: non si vede nulla nel mondo di così grande come ciò che si ama»*.
- ✓ E il **card. Schönborn**: «*solo il rispetto, rivelandoci il "sacro", quanto cioè non può essere per nessun motivo oltraggiato, ci preserverà dal profanare il presente, incuranti del futuro*».

Il rispetto è un valore

Il rispetto si può definire tenendo presente due aspetti:

- ✓ **il livello personale, cioè il rispetto di sé stesso, nel senso che una persona ha del valore nel modo che si occupa di sé e degli altri;**
- ✓ **a livello collettivo, il rispetto è la base della stima dell'altro.**

Il rispetto è convalidare il fatto che **gli esseri umani si arricchiscono reciprocamente, pur accettando le differenze di ciascuno**. La coesione umana e la sinergia (= azione simultanea per compiere una determinata azione) con gli altri permettono di avanzare insieme.

Il rispetto è un valore. Non si decreta con



**Il rispetto è un valore,
un impegno individuale e collettivo,
che è promosso dall'esempio.**

La crescente maleducazione

La carenza di rispetto si manifesta in particolare nella crescente maleducazione, nell'inciviltà, nell'arroganza, nel menefreghismo, nella mancanza di educazione sociale sempre più visibile.

- ✓ *I dibattiti televisivi sono sempre più volgari, col pessimo esempio di politici e di personalità che hanno un ruolo nella società e nelle istituzioni.*
- ✓ *Insulti, parolacce, risse, litigi, prevaricazioni (= agire contrariamente all'onestà), mancanza di ascolto, comportamenti stradali selvaggi, la maleducazione pare diventata una qualità.*

In realtà, la maleducazione è stupida e volgare perché incapace di logica e di buon senso.

- ✓ Ha notato **Beppe Severgnini** che «*in Italia c'è un livello di maleducazione diffusa che è disarmante*».

La gente non convive pacificamente secondo elementari regole di buon senso ma è una giungla in cui ci si comporta come se fosse necessario